

La strategia nazionale per le startup e le PMI innovative

Luglio 2019



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale,
la Competitività e le PMI
✉ startup@mise.gov.it

1.

Le startup innovative definizione e incentivi



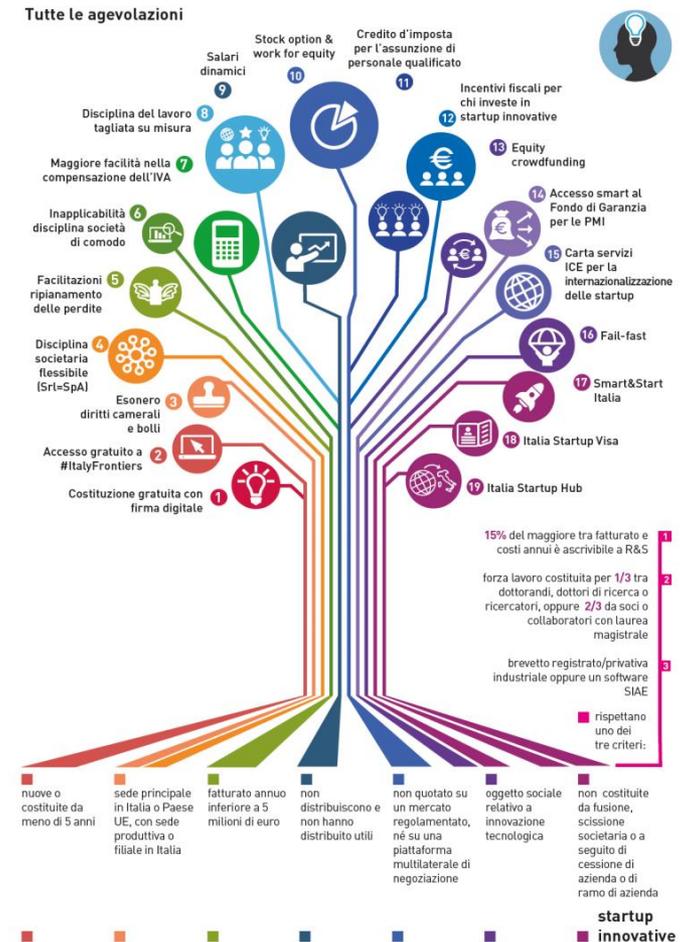
Lo Startup Act italiano

Introdotta con il **d.l. 179/2012**

→ Strategia olistica per facilitare la nascita e la crescita di nuove imprese innovative

- I. Introduce una definizione di **startup innovativa**, attribuendo a questa categoria un pacchetto di misure ad-hoc: un approccio nuovo per l'Italia e i paesi Ocse
- II. Le imprese in possesso dei requisiti **possono** (adesione volontaria) registrarsi come startup innovative presso la Camera di Commercio e godere dei vari benefici

Obiettivo: supportare le startup durante **tutto il loro ciclo di vita** (nascita, crescita, maturità) e in tutte le loro relazioni con **l'ecosistema dell'innovazione** (investitori, incubatori, università)



Lo Startup Act italiano: definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



- **impresa nuova o costituita da non più di 5 anni**
- **residenza in Italia o in altro Paese UE, se con sede produttiva o filiale in Italia**
- **fatturato annuo inferiore a 5 mln €**
- **non quotata** in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione
- **divieto di distribuzione degli utili**
- **non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda**
- **innovazione tecnologica come oggetto sociale esclusivo o prevalente**

Lo Startup Act italiano: definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)



Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti:

1. ha sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il **15%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
2. impiega **personale altamente qualificato** (almeno **1/3** dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, *oppure* almeno **2/3** con laurea magistrale)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un **brevetto** o titolare di un **software registrato**

Lo Startup Act italiano: definizione di startup innovativa (d.l. 179/2012)

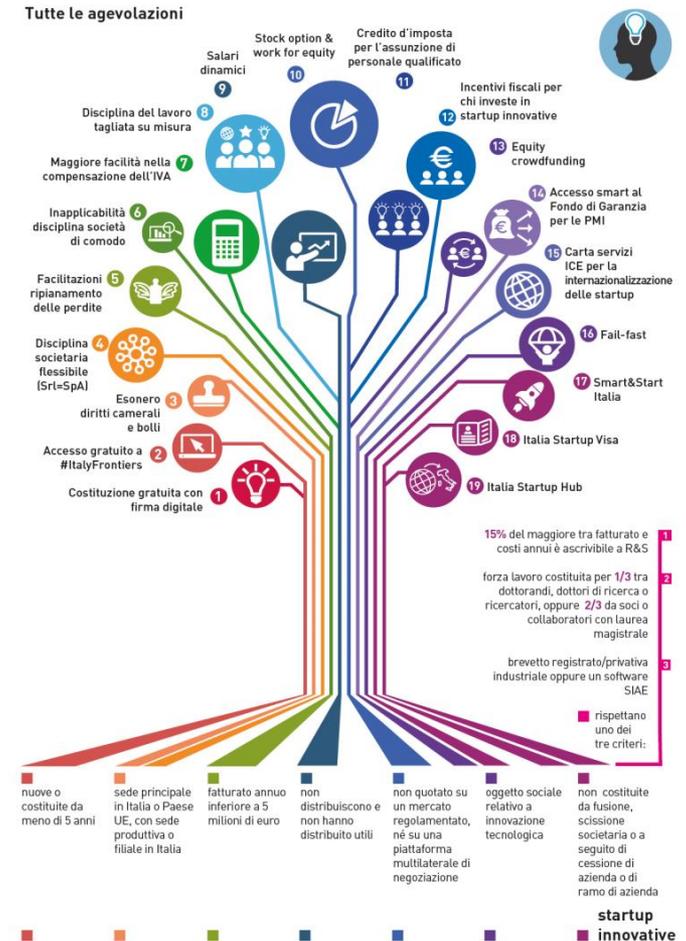
L'iscrizione come startup innovativa avviene dietro autocertificazione, da trasmettere in via telematica (Comunicazione Unica) alla Camera di Commercio ([modulo](#) – [guida interattiva](#)).

Sempre alle CCIAA spettano i controlli sul rispetto e sul **mantenimento dei requisiti**.

Questi vanno confermati una volta all'anno entro il 30 giugno, previa compilazione di un profilo pubblico sulla piattaforma **startup.registroimprese.it**.

Le modalità e i limiti entro cui tali controlli sono esercitati vengono indicate nella [circolare MISE n. 3696](#) del 14 febbraio 2017.

Per altri pareri e circolari sulla normativa si rimanda alla [sezione dedicata](#) del sito MISE.



Lo Startup Act italiano

le agevolazioni: una panoramica

Un contesto normativo su misura

-  Costituzione online e gratuita
-  Esonero da diritti camerali e bolli
-  Disciplina societaria flessibile
-  Ripianamento perdite più facile
-  No disciplina società di comodo
-  Maggiore facilità compensazione IVA
-  Disciplina del lavoro su misura
-  Piani di incentivazione in equity
-  Supporto dell'Agencia ICE
-  Italia Startup Visa

Soluzioni per l'accesso alla finanza:

-  Equity crowdfunding
-  Incentivi all'investimento
-  Fondo di Garanzia per le PMI
-  Smart&Start Italia

E dopo la fase di startup:

-  Fail-fast
-  PMI innovative

Costituzione online con firma digitale

- Dal 20 luglio 2016 è possibile costituire una startup innovativa in forma di **s.r.l.** con una **nuova procedura**:

- **Online**, grazie alla firma digitale
- **Disintermediata** (alternativa all'atto notarile)
- **Senza costi d'utilizzo**
- Dal 22 giugno 2017, le startup costituite online possono usare la stessa procedura anche per le **modifiche successive** degli atti fondativi.
- **Assistenza tecnica** gratuita degli uffici AQI delle Camere di Commercio.
- Maggiori informazioni:
<http://startup.infocamere.it/atst/guidaCostitutivo>



Risparmio medio
sui costi d'avvio:
≈2.000 euro

Un regime agevolativo di facile accesso

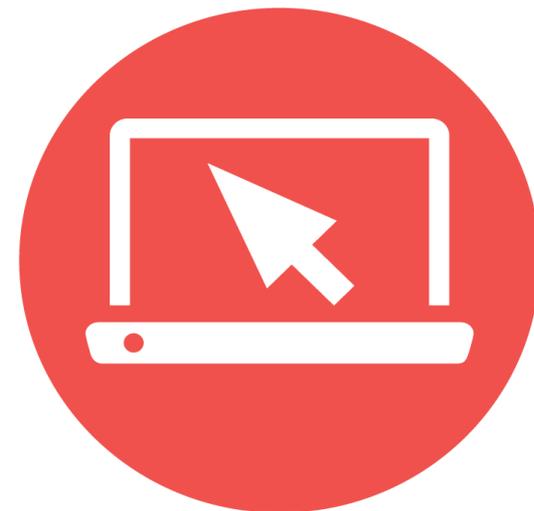
- Accesso immediato alla sezione speciale del Registro delle Imprese mediante **autocertificazione** trasmessa online

- **startup.registroimprese.it**

la vetrina delle startup italiane: ciascuna impresa ha un proprio profilo, in italiano e in inglese, liberamente modificabile (anche con contenuti multimediali).

Scopo: migliorare la visibilità delle startup italiane agli occhi di potenziali clienti e investitori, fornendo loro informazioni affidabili e certificate.

- Decreto Semplificazioni 2019: il profilo va compilato almeno 1 volta all'anno, prima del 30 giugno.



Esonero da diritti camerali e bolli

La startup innovativa è esentata dal pagamento di:

- **Diritti camerali annuali**
- **Diritti di segreteria e imposte di bollo** abitualmente dovuti per gli adempimenti da effettuare presso il Registro delle Imprese ([circolare 16/E Agenzia delle Entrate, 11 giugno 2014](#))



Avvicina le s.r.l. alle s.p.a.:

- Consentita la creazione di categorie di quote dotate di particolari diritti (quote con diritti di voto non proporzionali alla partecipazione al capitale)
- Possibilità di effettuare operazioni sulle quote
- Possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi
- Possibilità di offrire al pubblico di quote di capitale



Ripianamento perdite più facile

Proroga del termine per la copertura delle perdite:

In caso di perdite sistematiche, la startup innovativa gode di una moratoria di un anno per il ripianamento delle perdite superiori a $1/3$ (termine posticipato al 2° esercizio successivo)



No disciplina società di comodo

Alla startup innovativa non si applica la disciplina delle società di comodo e in perdita sistematica. Di conseguenza, non è tenuta a effettuare **il test di operatività** per verificare lo status di società non operativa.

Nel caso consegua ricavi “non congrui” oppure sia in perdita fiscale sistematica non scattano nei suoi confronti le penalizzazioni fiscali previste per le cosiddette società di comodo (es. imputazione di un reddito minimo e di una base imponibile minima ai fini Irap).



Maggiore facilità nella compensazione dell'IVA

La startup innovativa è esentata dall'obbligo di apporre il **visto di conformità** per la compensazione orizzontale di crediti IVA fino a un massimo di 50.000 €
(soglia ordinaria è 5.000 €)



Il Jobs Act (d.lgs 81/2015) prevede delle deroghe alla disciplina dei contratti a tempo determinato:

- **Nessun limite al numero di rinnovi e proroghe** (max 24 mesi in tutto)
- **Non previsto rapporto minimo tra contratti a tempo determinato e indeterminato** (startup con più di 5 dipendenti)
- Fatto salvo un minimo previsto dalla contrattazione collettiva, le parti possono stabilire in totale autonomia le componenti fisse e variabili della retribuzione.
- I contratti collettivi possono definire, anche ai livelli decentrati, criteri per la determinazione di minimi salariali e regole di gestione del rapporto di lavoro specifici per le startup innovative.



Piani di incentivazione in equity

Possibilità di remunerare
lavoratori e consulenti esterni
con **stock option e work for
equity** che non rientrano nel
reddito imponibile
(tassate come capital gain!)



Servizi ad hoc dell'Agenzia ICE

Accesso alla **“Carta Servizi Startup”**, che dà diritto a uno **sconto del 30% sulle tariffe** dei seguenti servizi di assistenza erogati dall'**ICE**:
assistenza in **materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica e creditizia, accompagnamento a titolo gratuito o a condizioni agevolate a manifestazioni internazionali selezionate, attività per favorire incontro con potenziali investitori.**



Per **richiedere la Carta**, le imprese interessate devono rivolgersi al seguente contatto, specificando in oggetto **“Richiesta Carta Servizi Startup”**:

ICE Agenzia – startup@ice.it

Incentivi agli investimenti in equity

- **per le persone fisiche**, detrazione dall'imposta lorda sui redditi pari al **30%** della somma investita nelle startup innovative fino a un importo massimo di 1 milione di euro.
- **per le società**, deduzione dal reddito imponibile pari al **30%** della somma investita nel capitale sociale delle startup innovative, nei limiti di un importo massimo pari a 1,8 mln €.
- **l'investimento può essere effettuato anche indirettamente** per il tramite di OICR o altre società di capitali che investono prevalentemente in startup e PMI innovative.
- l'agevolazione è condizionata al **mantenimento dell'importo dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni.**



Equity crowdfunding

L'Italia è stata il **1° Paese al mondo** a introdurre una normativa ad hoc (Regolamento Consob n. 18592/2013)

Novità post Investment Compact
(delibera n. 19520 24/2/2016):

- Estensione alle **PMI innovative**, agli **OICR** e alle altre società che investono prevalentemente in **startup innovative** e in **PMI innovative**
- **Dematerializzazione del trasferimento delle quote** di startup innovative e **PMI innovative**
- **Ampliamento della nozione di investitori professionali** per soddisfare regola 5% per la sottoscrizione del capitale (vengono inclusi i business angel)



Dal 2017 lo strumento è stato esteso a tutte le PMI
([Regolamento Consob 3 gennaio 2018](#))



Accesso facilitato al Fondo di Garanzia

Da settembre 2013, le startup innovative possono ottenere una garanzia sul **credito bancario** da parte del **Fondo di Garanzia per le PMI** – che copre fino all'**80%** di ciascuna operazione, per un massimo di **2,5 mln €** – a condizioni agevolate:

- **Gratuità** dell'intervento
- **Priorità** nell'istruttoria
- **Automaticità** dell'intervento (no valutazione business plan e metriche di bilancio)
- Divieto per l'istituto di credito erogante di richiedere garanzie reali o bancarie sulla parte coperta dal Fondo.



Smart&Start Italia è l'intervento più importante (ca. €260 milioni di dotazione) gestito da Invitalia per sostenere la nascita e la crescita delle **startup innovative** sul territorio nazionale.

- Somme erogabili:
da un minimo di € 100.000 ad un massimo di € 1.500.000 per azienda
- Il **finanziamento** consiste in un **mutuo a tasso zero** a copertura del **70% dell'ammontare** di un piano di investimento (inclusi costi di gestione)
- La quota coperta dal finanziamento agevolato raggiunge l'80% nel caso in cui le compagini sociali siano composte in maggioranza da donne o da under-35, o annoverino un dottore di ricerca di rientro dall'estero
- Se le startup innovative destinatarie sono localizzate nelle regioni del Sud Italia, il **20%** del finanziamento viene concesso a **fondo perduto**
- Il finanziamento è erogato su richiesta del soggetto beneficiario, a titolo di **rimborso per costi sostenuti**, in non più di 5 tranche semestrali o annuali.

Info: smartstart.invitalia.it

Se qualcosa va storto: fail fast



- Le startup innovative sono sottratte alla disciplina ordinaria del fallimento (procedura di fallimento, concordato preventivo e liquidazione coatta amministrativa).
- Il processo è reso **più rapido e meno gravoso**, nell'intento di permettere all'imprenditore di ripartire subito con un nuovo progetto imprenditoriale, superando la visione che stigmatizza il fallimento.

Se l'impresa ha successo: PMI innovative



- Le startup innovative «mature» che mantengono il loro carattere innovativo possono diventare «PMI innovative» e godere di un set di strumenti di policy molto simile.
- Le PMI innovative sono PMI ai sensi della normativa europea, senza limiti anagrafici, che possiedono caratteristiche attestanti l'**innovatività** simili a quelle stabilite per le startup.
- Questa fattispecie nasce con una **logica sequenziale**, per supportare le imprese anche nella fase di scale-up.



Nuovi fondi d'investimento pubblici



- **Fondo Nazionale Innovazione**

introdotto il 4 marzo 2019 e non ancora operativo, il FNI sarà gestito da Cassa Depositi e Prestiti e potrà contare su una dotazione potenziale di 1 miliardo di euro. Obiettivo: sostenere la crescita del mercato nazionale de VC.

Modalità di intervento:

- Investimento diretto e indiretto in startup
- Fondo di fondi e matching fund

- **Fondo tecnologie emergenti**

€45 mln in 3 anni per sperimentazione
(es. challenge) nei seguenti ambiti:



intelligenza
artificiale



blockchain



Internet
of Things

La Legge di Bilancio 2019

principali novità per le startup innovative



Incentivi all'investimento in startup innovative

Maggiorazione, prevista per il solo 2019, al momento non operative
(in attesa di notifica europea per valutazione compatibilità aiuto di Stato)

- **40%** in tutti i casi (persone fisiche e giuridiche)
- **50%** per acquisizione dell'intero capitale sociale
(solo persone giuridiche)



Convogliare risorse pubbliche e private verso fondi di VC

Introdotte riserve e disposizioni ad hoc per:

- Piani individuali di risparmio
- Utili partecipate statali
- Fondi pensione

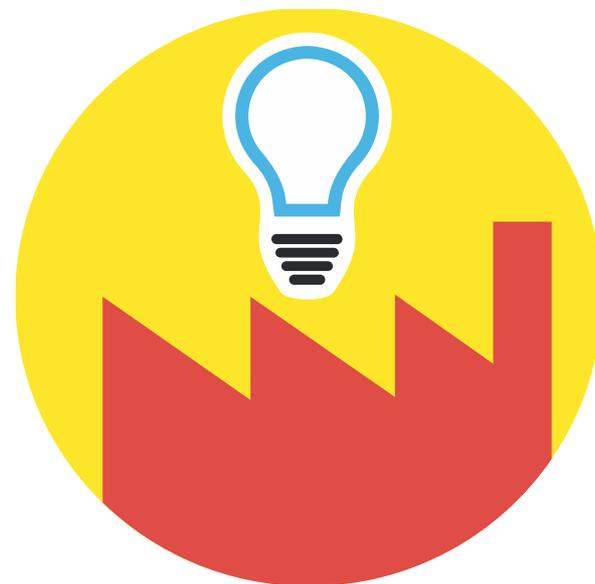


Manager dell'innovazione

- Fino a **40.000 €** per le PMI che assumono professionisti delle tecnologie Industria 4.0 (max 50% costi)

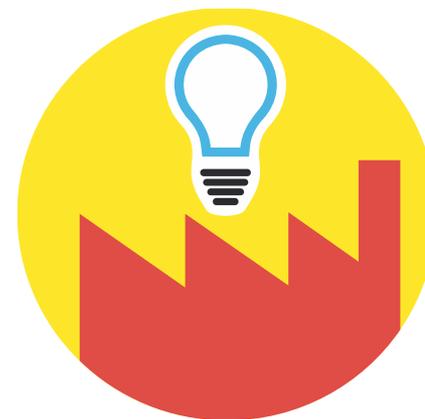
2.

Le PMI innovative definizione e incentivi



PMI innovative: definizione (d.l. 3/2015)

- **PMI come definita dalla normativa UE** (Racc.2003/361/CE):
 - < 250 addetti, < 50 mln € di fatturato annuo,
 - < 43 mln € di attivo totale dello stato patrimoniale
- **residenza in Italia**
- **bilancio certificato**
- **non quotata** in un mercato regolamentato
- Possiede **almeno 2** dei 3 requisiti di innovatività:
 1. **spese in R&S** pari ad almeno il **3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 2. impiega **personale altamente qualificato** (1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori o 1/3 con laurea magistrale)
 3. è titolare, depositaria o licenziataria di un **brevetto** o titolare di un **software registrato**



→ È in vigore un **meccanismo semplificato di transizione**
dal regime di startup innovativa a quello di PMI innovativa

PMI innovative: le agevolazioni

Alle PMI innovative si applicano le seguenti agevolazioni:

Nelle stesse modalità previste per le startup



Modalità di iscrizione
([modulo](#) – [guida interattiva](#))



Disciplina societaria flessibile



Ripianamento perdite più facile



No disciplina società di comodo



Piani di incentivazione in equity



Supporto dell'Agencia ICE



Equity crowdfunding

Alle PMI innovative si applicano le seguenti agevolazioni:

Nelle stesse modalità previste per le startup



Esonero imposta di bollo

Le PMI innovative sono esentate dall'imposta di bollo abitualmente dovuta in corrispondenza con il deposito di atti presso la Camera di Commercio, **ma non anche dai diritti di segreteria e dai diritti camerali annuali.**



Incentivi fiscali all'investimento in capitale di rischio

Gli incentivi fiscali all'investimento in PMI innovative ***sono stati autorizzati dalla Commissione europea*** a fine dicembre 2018: l'aiuto è compatibile con la legislazione UE.

Tuttavia, non tutti gli investimenti in PMI innovative sono agevolabili (v. slide successiva)



Intervento semplificato del Fondo di Garanzia per le PMI

L'accesso al FGPMI non è automatico, (\neq startup), ma soggetto a due diligence, con assegnazione di un rating di merito creditizio.

Le imprese con rating più basso (fascia 5) sono escluse di default.

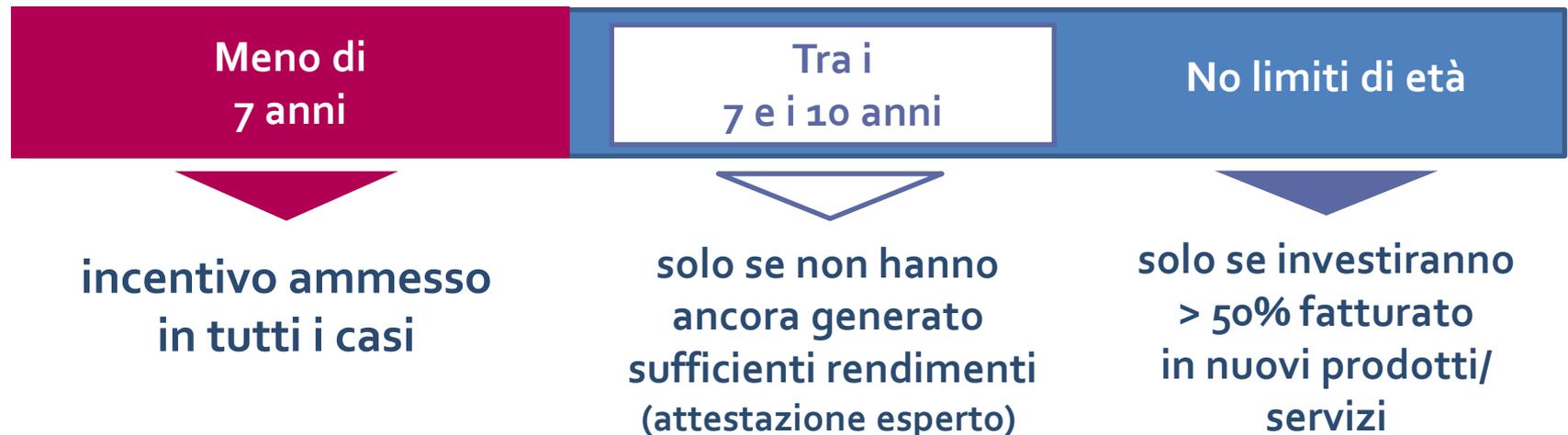
Incentivi all'investimento in PMI innovative: modalità di attuazione



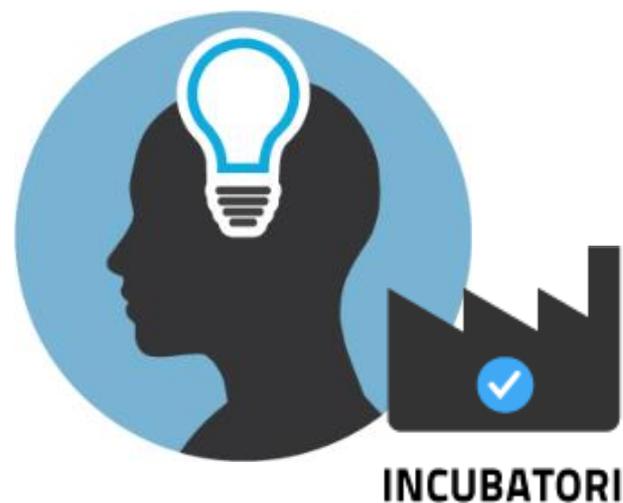
DM MEF-MISE 7 maggio 2019:

Incentivi all'investimento in equity estesi alle PMI innovative,
con alcune differenze rispetto alle startup...

L'incentivo è soggetto a forme di condizionalità legate all'età della PMI innovativa,
con particolare riferimento alla data della sua **prima vendita commerciale**:



3. Gli incubatori certificati definizione e agevolazioni

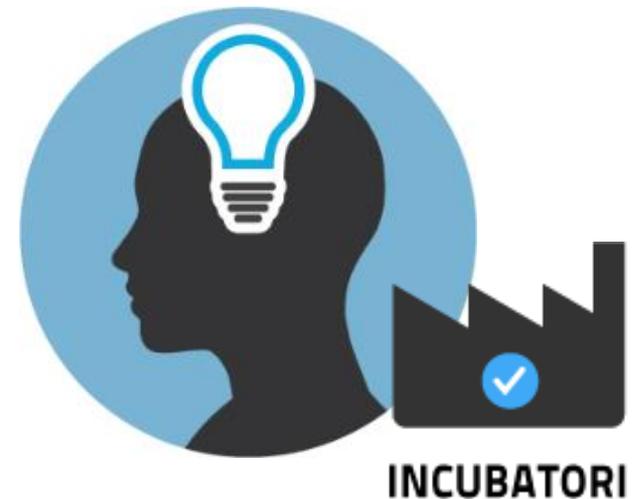


Incubatori certificati

definizione

Gli incubatori certificati di startup innovative sono identificati dal d.l. 179/2012, art. 25, comma 5:

*«Ai fini del presente decreto, l'incubatore di start-up innovative certificato, di seguito: «incubatore certificato» è una **società di capitali**, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative ed è in possesso dei seguenti requisiti...»*



Incubatori certificati

definizione



INCUBATORI

- a) *dispone di strutture, anche immobiliari, adeguate ad accogliere startup innovative, quali spazi riservati per poter installare attrezzature di prova, test, verifica o ricerca;*
- b) *dispone di attrezzature adeguate all'attività delle startup innovative, quali sistemi di accesso in banda ultralarga alla rete internet, sale riunioni, macchinari per test, prove o prototipi;*
- c) *è amministrato o diretto da persone di riconosciuta competenza in materia di impresa e innovazione e ha a disposizione una struttura tecnica e di consulenza manageriale permanente;*
- d) *ha regolari rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a startup innovative;*
- e) **ha adeguata e comprovata esperienza nell'attività di sostegno a startup innovative, la cui sussistenza è valutata ai sensi dei criteri stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite DM.**

Incubatori certificati

requisiti e modalità di iscrizione



INCUBATORI

I requisiti di incubatore certificato sono dichiarati dall'azienda dietro autocertificazione ([modulo – guida alla compilazione](#)), il cui contenuto e modalità di compilazione è disciplinato dal [DM MISE 22 dicembre 2016](#).

L'autocertificazione contiene due tabelle:

- La **Tabella A** contiene degli indicatori atti a verificare i requisiti di cui ai punti a-d del comma 5 del d.l. 179/2012, art. 25, riferiti alle infrastrutture e alle competenze di cui l'incubatore dispone.
- La **Tabella B** si riferisce invece al track record e alla performance dell'attività di incubazione, misurata mediante una serie di metriche espresse dalle startup incubate (crescita del personale e del fatturato, propensione alla brevettazione, fundraising, etc.)
- **Griglie di compilazione:** per ciascuna startup iscritta nel periodo di riferimento l'incubatore è tenuto a comunicare gli indicatori di performance rilevanti per il raggiungimento dei requisiti.
L'obiettivo è anche creare una mappatura delle relazioni dell'incubatore con altri attori del suo ecosistema.

Incubatori certificati: le agevolazioni

Agli incubatori si applicano le seguenti agevolazioni:



**Costituzione online, modalità di iscrizione agile,
vetrina startup.registroimprese.it (in corso di attuazione)**



Esonero diritti camerali e bolli



Piani di incentivazione in equity

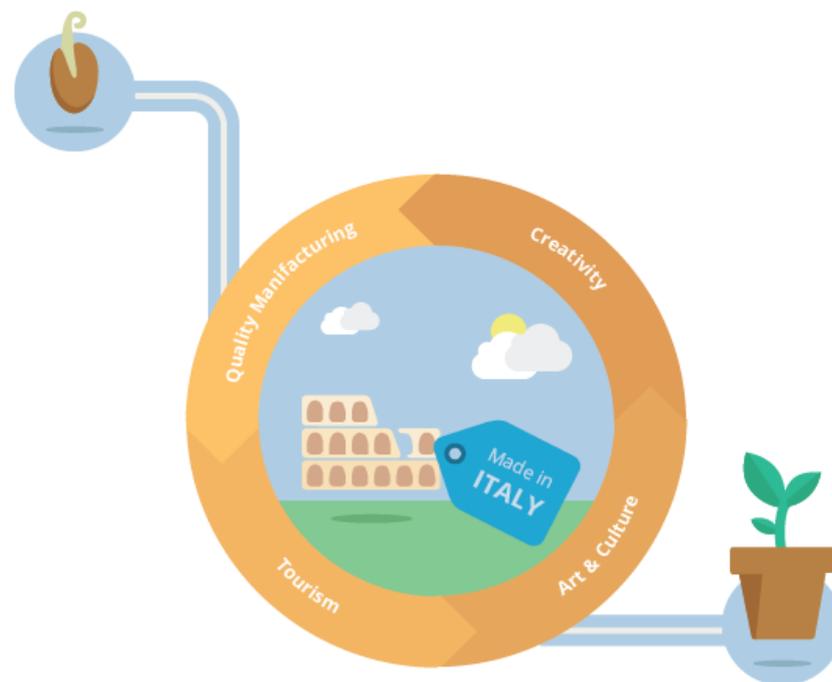


Accesso Fondo di Garanzia



Italia Startup Visa (accesso preferenziale)

4. Visto startup e visto investitori



Italia Startup Visa a chi si rivolge

Lanciato nel mese di giugno 2014,
Italia Startup Visa si rivolge agli imprenditori
provenienti da Paesi extra-UE che intendono
avviare in Italia una **startup innovativa**.

ISV introduce una nuova procedura per
l'autorizzazione (**nulla osta**) al rilascio di visti
per **lavoro autonomo**, della durata di **un
anno**.

Chi è già regolarmente in Italia (es. per
studio) e vuole rimanerci per avviare una
startup può convertire il suo permesso
di soggiorno in uno per lavoro autonomo
secondo la stessa procedura, grazie al
programma **[Italia Startup Hub](#)**.



Sito istituzionale (in inglese):
italiastartupvisa.mise.gov.it

Italia Startup Visa

una procedura semplificata

La procedura ISV per il rilascio del visto è...

- **Accelerata:** dall'invio di una candidatura completa al rilascio del nulla osta non trascorrono mai più di **30 giorni**.
- **Centralizzata:** un solo ufficio, costituito presso il MISE, svolge il ruolo di **interlocutore unico** con il candidato e le altre amministrazioni coinvolte.
- **Gratuita**
- **Completamente online**
- **Bilingue:** sito web, moduli di candidatura, linee guida e servizi di "customer care" sono disponibili in **italiano** e in **inglese**.



Investor Visa for Italy a chi si rivolge

La Legge di Bilancio 2017 ha introdotto nel Testo Unico sull'Immigrazione una **nuova tipologia di visto per investitori**, della durata di **2 anni**, per cittadini non UE che intendono investire in asset strategici del nostro Paese o fare una donazione.



L'investimento deve essere effettuato entro **3 mesi** dall'emissione del visto e mantenuto per tutta la sua durata.

La procedura prende in larga misura ispirazione da quella già in atto per il visto startup:

- È **interamente online**: tutta la procedura avviene in un **portale dedicato**;
- È **accelerata** (max 30 giorni);
- È **disponibile in italiano** e in **inglese**;
- È **centralizzata**: la **Segreteria** coordina un comitato inter-istituzionale ed è l'interlocutore unico per il richiedente visto.

Investor Visa for Italy: Tipologie di investimento ammesse





5.
Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio dello Startup Act italiano

Lo Startup Act prevede un impegno esplicito per il Ministero dello Sviluppo Economico a monitorare e valutare l'impatto della politica, al fine di garantire la responsabilità e informare i futuri interventi di policy.



Questo sistema di monitoraggio comprende anche **studi e rapporti ad hoc**, tra cui spicca il report **Startup Survey** (con Istat, 2018) e una valutazione indipendente curata dall'Ocse (2018)

Lo Startup Act italiano funziona?

La prima valutazione econometrica (Ocse, 2018)

- Lo studio, pubblicato nel settembre 2018, è stato condotto dalla Direzione Scienza, Tecnologia e Innovazione (STI) dell'Ocse con la collaborazione della Banca d'Italia (Servizio Struttura Economica).
- Il report si concentra sull'impatto avuto dalla policy nello stimolare la crescita economica delle startup, nonché sulla loro capacità di raccogliere capitali e sulla propensione a brevettare e investire in asset immateriali.
- Il testo del rapporto, pubblicato in [italiano](#) e in [inglese](#), anche in versione sintetica ([it-en](#)), è accessibile dalla [iLibrary](#) dell'Ocse.



Lo Startup Act italiano funziona?

le principali evidenze

Lo Startup Act italiano influisce sui suoi beneficiari sotto vari punti di vista:

+10/15%

Variabili di input: rapporto tra asset materiali e immateriali

Variabili di output: Fatturato, valore aggiunto, produttività del lavoro

+

Gli effetti sono **ancora più forti** per le imprese che hanno avuto accesso al credito tramite il **Fondo di Garanzia**. La stessa probabilità di ricevere credito aumenta nettamente

=

Le startup iscritte alla policy tendono a ricevere più facilmente **finanziamenti in capitale di rischio**. Nonostante ciò, il mercato del VC in Italia resta ancora di ridotte dimensioni...

6. Altre misure per l'innovazione le novità del 2019



Il piano Industria 4.0: cosa cambia dal 2019

- **Credito d'imposta R&S:**
Credito d'imposta su investimenti incrementali in R&S:
 - 50% per forza lavoro qualificata e outsourcing a università, startup/PMI innovative
 - 25% per altre spese (consulenza, materiali...)
- **Credito d'imposta per la formazione 4.0:**
credito d'imposta del 40% su costi sostenuti per corsi di formazione in ambito Industria 4.0
- **Patent Box:**
regime di tassazione agevolata per redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno
- **Iperammortamento:**
deduzione ordinaria di ammortamento maggiorata per investimenti fino a €20M in tecnologie abilitanti la trasformazione «4.0».
Novità 2019: aliquota resa progressiva in funzione dell'ammontare dell'investimento. Prima era 150% in tutti i casi, ora oscilla tra **50%** e **170%** (v. tabella)



Iperammortamento 2019

Ammontare	Magg. aliquota
< €2,5M	170% (più vantaggiosa!)
€2,5M < x < €10M	100%
€10M < x < €20M	50%
> €20M	0%

L'Italia offre la fiscalità per l'innovazione più vantaggiosa al mondo (Digital Tax Index 2018)

Paese	Tax rate effettivo 2017	Posizione in classifica
Italia	-33,18%	1
Irlanda	-3,39%	2
Ungheria	-0,52%	3
...
Portogallo	5,48%	8
Spagna	5,50%	9
Francia	6,73%	10
UK	7,45%	12
Paesi Bassi	8,69%	15
...
USA (California)	21,97%	32 (penultima)
Germania	22,19%	33 (ultima)



Grazie per l'attenzione.

Per saperne di più:

- mise.gov.it
- startup.registroimprese.it
- italiastartupvisa.mise.gov.it

Contatti:

- startup@mise.gov.it
- pminnovative@mise.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Industriale,
la Competitività e le PMI
✉ startup@mise.gov.it